Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **12 novembre 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Giuseppe Sapio e del dott. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA** , per accedere al trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92** "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*".

Sono presenti:

- per la SOCIETÀ: Simone D'Auria e Andrea Paoli
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Elisa Camellini
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo magnifico
- per la UIL TRASPORTI Naz.le: Marco Verzari
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- la **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA** (d'ora in poi Società) a fronte della scadenza del contratto con il committente Telecom Italia prevista per il 31.10.2013, ha avviato in data 26.09.2013 una procedura di licenziamento collettivo ex lege n. 223/91 nei confronti di 652 dipendenti - operanti presso la citata commessa ed altre società riferibili al Gruppo Telecom Italia - successivamente revocata dall'Azienda in data 24 ottobre u.s., a fronte della contestazione della suddetta procedura da parte delle OO.SS.;
- con lettere datate 24 ottobre 2013, la Società ha avviato la procedura di consultazione sindacale, prevista dal D.P.R. n. 218/00, per il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale per evento improvviso ed imprevisto per n.135 lavoratori del comparto "industria" dal 04/11/13 al 03/11/14, siglato in data odierna presso la Divisione VIII, e accordandosi anche sulla richiesta di CIG in deroga per i restanti n. 59 lavoratori appartenenti al settore terziario. La seguente istanza di perfezionamento del ricorso al trattamento di Cig in deroga è agli atti del Ministero (prot. n. 23983 del 12/11/13);
- pertanto, con nota del 06/11/13 (prot. 23983) le Parti sono state convocate per la riunione odierna;
- nel corso del presente incontro, le Parti hanno esaminato congiuntamente le cause che hanno contribuito a determinare la situazione di crisi aziendale. In particolare, la Società ha fornito un quadro aggiornato della situazione derivante dalla scadenza del contratto con il committente Telecom Italia in data 31.10.2013 che ha comportato significative riduzioni di superfici, siti, servizi e canoni nonché la cancellazione di determinate attività. All'esito di ampia ed approfondita discussione, le Parti hanno individuato nel ricorso alla Cig in deroga per n. 59 lavoratori in funzione delle difficoltà sorte in corso delle procedure di cambio di appalto tuttora in fase di discussione, al fine di dare piena applicazione alla clausola sociale prevista dall'art. 4 del CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi servizi.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "*.. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185,convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65.*"

VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7 ,11 ed al principio di "condizionalità" tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro (Div. IV) istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **04.11.13** e sino al **31.12.13**, per un numero massimo di **59 lavoratori,** ripartiti come di seguito specificato:

   - Sede di Bologna: n. **5** lavoratori (di cui n. 3 con un part-time medio del 69,1%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Forlì: n. **4** lavoratori con un part-time medio del 79,6%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Modena: n. **2** lavoratori (di cui n. 1 con un part-time del 72,3%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Piacenza: n. **3** lavoratori con un part-time medio del 43,1%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Ravenna: n. **1** lavoratore con un part-time del 48,4%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto
   - Sede di Isernia: .n. **1** lavoratori con un part-time medio del 85,6%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Cagliari: n . **4** lavoratori (di cui n. 2 con un part-time medio del 84,6%), saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Carbonia/Iglesias: .n **2** lavoratori con un part-time medio del 21,9%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Nuoro: n. **4** lavoratori (di cui n. 3 con un part-time medio del 75,2%), con saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Ogliastra: n. **1** lavoratore con un part-time del 73%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto
   - Sede di Sassari: n. **1** lavoratore con un part-time del 57,2%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Agrigento: n. **7** lavoratori con un part-time medio del 22,6%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Caltanissetta: n. **3** lavoratori con un part-time medio del 53,4%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Catania: n. **2** lavoratori con un part-time medio del 58,2%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Enna: n. **1** lavoratore con un part-time del 25%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto
   - Sede di Messina: n. **3** lavoratori con un part-time medio del 79,4%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
   - Sede di Palermo: n. **11** lavoratori con un part-time medio del 63%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

- Sede di Trapani: n. 4 lavoratori con un part-time medio del 63,2%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

2. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente e/o su richiesta di parte al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione della Cig.
3. La Società, si impegna ad anticipare l'integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
4. La Società, s'impegna a tentare il riassorbimento, almeno parziale del personale oggetto dell'Ammortizzatore Sociale tramite:
   - perfezionamento delle procedure di cambio d'appalto già avviate a partire dal mese di ottobre u.s., anche in considerazione degli incontri già programmati presso le diverse DTL coinvolte:
   - ricollocazione all'interno dell'azienda o presso aziende del gruppo a fronte delle azioni di razionalizzazione delle commesse già in portafoglio
   - formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori in Cassa.
5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;
6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

8. Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Emilia Romagna, Mplise, Sardegna e Sicilia, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Letto, confermato e sottoscritto

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UIL TRASPORTI

ITALIA LAVORO

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI